

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-98 del 10/01/2019
Oggetto	AIA - D.LGS.152/06 E SMI, LR.21/04 E SMI - PARMALAT SPA - INSTALLAZIONE IN COMUNE DI COLLECCHIO, VIA MILANO 1 - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-48 del 07/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO PO

VISTI e RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” – parte II – titolo III-bis recante disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Legge Regionale n. 21 del 11/10/2004 come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 ha attribuito la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Arpae SAC) di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs.183/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs.152/06 e smi, in particolare introducendo la categoria dei medi impianti di combustione;
- il D.Lgs.115/2008 e smi relativamente all’autorizzazione unica energetica per impianti che producono energia elettrica da fonte convenzionale;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

VISTI, inoltre:

- l’incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 113/2018;
- la determinazione dirigenziale n° DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- lo stabilimento Parmalat SpA sito in comune di Collecchio (PR), Via Milano 1 è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 1325 del 26/06/2014 e con le seguenti successive modifiche emesse dalla Provincia di Parma:

- DET-AMB-2017-6167	17/11/2017 (provvedimento di Arpae SAC)
- 77806	14/12/2015
- 64067	05/10/2015

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- 59820	10/09/2015
- 1785	04/09/2015
- 1432	09/07/2015
- 25888	09/04/2015
- 714	02/04/2015
- 63118	18/09/2014

- che con DD della Provincia di Parma n.1325 del 26/06/2014 è stata rilasciata l'autorizzazione unica per l'impianto di cogenerazione oggetto di parte di questa modifica non sostanziale;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata tramite portale IPPC da Parmalat SpA in data 02/08/2018 acquisita al prot.n. PGPR/2018/16381 e relativa a:

- modifica delle ore di funzionamento del camino di by-pass del cogeneratore,
- dismissione impianto Newlisi;
- installazione di una nuova centrifuga (in sostituzione dell'esistente), più performante;
- installazione di un nuovo compressore per la diffusione di aria nella fase ossidativa del depuratore aziendale;
- inserimento di 6 nuovi serbatoi per lo stoccaggio del latte in ingresso (emissioni da E216 a E221);
- inserimento di una nuova aspirazione per il ricambio aria nel reparto confezionamento succhi di frutta;
- riorganizzazione delle emissioni provenienti dal laboratorio;

RILEVATO che il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha aperto il relativo procedimento unico di propria competenza n.1269/UPP/2018 trasmettendo formalmente la documentazione con nota acquisita al prot.n.PGPR/2018/16815 del 8/08/2018;

VISTA la seguente ulteriore documentazione integrativa:

- approfondimento relativo alla valutazione ambientale preliminare ex DGR 855 dell'11/06/2018;
- integrazioni a riscontro di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, presentate formalmente tramite portale IPPC il 15/11/2018 acquisite al prot.n.PGPR/2018/24293;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi che si è riunita il giorno 9 Ottobre 2018 il cui verbale è depositato presso gli uffici di questa Arpae SAC di Parma;

PRESO ATTO della posizione di Comune di Collecchio e di AUSL Distretto Sud Est, presenti in Conferenza dei Servizi, che nulla hanno eccepito rispetto all'approvazione delle modifiche oggetto di istruttoria;

VISTI il parere con relativo aggiornamento dell'AIA espresso da Arpae Sez.Territoriale di Parma acquisito con prot.n.PGPR/2019/479 del 4/01/2019 e, in particolare, le seguenti considerazioni, svolte anche a seguito

dei lavori della Conferenza dei Servizi:

- la modifica delle ore di funzionamento del camino di by-pass del cogeneratore non riguarda il funzionamento dell'impianto nei transitori delle fasi di accensione e spegnimento (4 ore) né di emergenza (24 ore) che rimangono immutate, ma si riferisce a quando la sua attivazione permette di far funzionare il cogeneratore al di sopra del minimo tecnico;
- a seguito della dismissione dell'impianto Newlisi non sarà più prodotto il fango codice CER 020599;
- la sostituzione della centrifuga dei fanghi, più performante rispetto all'esistente, permetterà di ottenere fanghi con un contenuto di sostanza secca superiore, riducendo di conseguenza la quantità prodotta del fango codice CER 020502, che passerà dai 466.846 kg al mese attuali, a circa 345.500 kg;
- l'aggiunta di un compressore per la diffusione di aria nella fase ossidativa del depuratore aziendale migliorerà l'efficienza dell'impianto e permetterà di utilizzare una minor quantità di flocculante, riducendo così la quantità di fango prodotto;
- con la riorganizzazione delle emissioni provenienti dal laboratorio, dismettendone alcune e installando la nuova E222, non verranno comunque utilizzati nuovi prodotti contenenti sostanze pericolose e cancerogene di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte Quinta del D.lgs.152/06 e smi;
- la necessità di aggiornare l'atto di AIA attualmente vigente;

EVIDENZIATO che la Conferenza dei Servizi ha valutato la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1) di modificare l'allegato I dell'AIA in capo alla società Parmalat S.p.A. per lo stabilimento sito in Via Milano, 1, Collecchio (PR), in cui si svolge l'attività di cui al punto 6.4 lettere b) e c) dell'Al.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi secondo quanto riportato nell'allegato parere espresso da Arpae Sez.Territoriale di Parma acquisito con prot.n.PGPR/2019/479 del 4/01/2019 e limitatamente a quanto lì riportato, considerando immutate le altre condizioni dell'AIA;

2) di disporre che il gestore predisponga a) una relazione sull'andamento dei vari assetti funzionali intercorsi nel corso dell'anno 2018 da caricarsi sul portale AIA nel contesto della relazione/report annuale, entro il 30 Aprile 2019 e b) una relazione sull'andamento dei vari assetti funzionali intercorsi nel corso dell'anno 2019 da caricarsi sul portale AIA nel contesto della relazione/report annuale, entro il 30 Aprile 2020;

3) di disporre, anche agli effetti della L.241/90 e s.m.i., che il presente provvedimento venga trasmesso tramite PEC al SUAP Unione Pedemontana Parmense per gli adempimenti di propria competenza e la chiusura del procedimento unico n.1269/2018, e, per conoscenza, anche a Parmalat S.p.A. e ad Arpae Sezione Territoriale di Parma e che venga pubblicato sul portale web IPPC della Regione Emilia Romagna;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

4) di rimandare - per tutto quanto non qui ricompreso in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del cogeneratore – al successivo provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ex D.Lgs.115/2008 citato in premessa;

5) di informare inoltre di quanto segue:

a) il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

b) contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

c) l'Autorità Competente del procedimento amministrativo finalizzato all'emissione dell'atto è "Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma"

d) il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli;

e) è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è: "Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Funzionario PO
D.ssa Beatrice Anelli

Spett.le Arpae

Struttura Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO: A.I.A. – Parmalat SpA, stabilimento di Collecchio (PR) – D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, parte II,titolo III bis e L.R. n.21/04 mod da L.R. n.9/15 – Comunicazione di modifica dell’AIA –Rif. SUAP n.1269/2018 - Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione presentata sul Portale IPPC, acquisita il 02/08/2018 con prot.Arpae PG.PR.2018/16381 e delle successive integrazioni presentate a seguito di quanto emerso nel corso della CdS del 09/10/2018 dalla Ditta Parmalat S.p.A. per l'installazione sita in Via Milano n.1, nel comune di Collecchio, relative alla richiesta di modifica non sostanziale, è emerso che:

- la modifica delle ore di funzionamento del camino di by-pass del cogeneratore, non riguarda il funzionamento dell'impianto nei transitori delle fasi di accensione e spegnimento (4 ore) né di emergenza (24 ore) che rimangono immutate, ma si riferisce a quando la sua attivazione permette di far funzionare il cogeneratore al di sopra del minimo tecnico;
- verrà dismesso l'impianto Newlisi e non sarà pertanto più prodotto il fango codice CER 020599;
- verrà installata una nuova centrifuga (al posto dell'esistente), più performante che permetterà di ottenere fanghi con un contenuto di sostanza secca superiore, riducendo di conseguenza la quantità prodotta del fango codice CER 020502, che passerà dai 466.846 kg al mese attuali, ai 345.500 kg ;
- sarà aggiunto un compressore per la diffusione di aria nella fase ossidativa del depuratore aziendale, che migliorerà l'efficienza dell'impianto, permetterà di utilizzare una minor quantità di flocculante, riducendo così la quantità di fango prodotto;
- saranno inseriti 6 nuovi serbatoi per lo stoccaggio del latte in ingresso (da E216 a E221);
- sarà inserita una nuova aspirazione per il ricambio aria nel reparto confezionamento succhi di frutta;
- verranno riorganizzate le emissioni provenienti dal laboratorio, dismettendone alcune e installando la nuova E222 e ribadendo che non verranno utilizzati prodotti contenenti sostanze pericolose e cancerogene di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte Quinta.

per quanto di competenza si esprime parere favorevole, trattandosi di modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA, per i capitoli **C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici, C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti e Cap.D.2.6 Emissioni in atmosfera**

Le modifiche sono in grassetto.

Distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate a tutte le fasi del ciclo produttivo avviene mediante 6 pozzi mentre per gli usi civili l'approvvigionamento avviene tramite l'acquedotto pubblico.

Le portate istantanee dei pozzi vengono misurate mediante contaltri magnetici con registrazione in tempo reale. Mensilmente vengono contabilizzate le quantità totali di acque emunte dai pozzi.

All'interno dell'impianto vengono adottate misure di riduzione dei consumi idrici mediante il recupero delle acque di raffreddamento.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art.78 della parte Terza del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Sono convogliate ad un impianto di depurazione a più stadi prima dello scarico in acque superficiali e precisamente nel "Rio Manubiola" le acque reflue dalle varie fasi del processo produttivo, i reflui di origine domestica e quelli provenienti dalle superfici esterne suscettibili di essere contaminate. Le rimanenti acque di origine meteorica sono inviate in acque superficiali "Rio Scodoncello".

E' stata realizzata la separazione degli spurghi delle torri evaporative che non confluiscono al depuratore, ma sono convogliati direttamente in acque superficiali e precisamente al Rio Scodoncello mediante lo scarico scarichi S5, che confluisce nello scarico S15.

~~Risulta in fase di sperimentazione un impianto Newlisi annesso al depuratore aziendale di trattamento del fango proveniente dal processo depurativo, attraverso un processo a 6 stadi di idrolisi ossidativa (per aggiunta di perossido d'idrogeno), sia in ambiente acido (per acido solforico), che in ambiente alcalino (per idrossido di sodio), alla temperatura di circa 90°C, al fine di ridurre la quantità di fango prodotto.~~

~~I prodotti finali consistono in un "eluato" che sarà reimmesso in testa all'impianto di depurazione in corrispondenza della vasca di flottazione o di ossidazione (a seconda delle sue caratteristiche) e in un fango (codice CER 020599 - rifiuti dell'industria lattiero casearia) al posto di quello ottenuto attualmente (codice CER 020502) e che sarà prodotto in quantità inferiori rispetto all'attuale (35 t/anno contro 5700 t/anno).~~

~~Durante i primi tre mesi (considerati come periodo di sperimentazione) la Ditta ha effettuato, verifiche analitiche del refluo in ingresso all'impianto, dell'eluato e del fango in uscita, oltre al refluo S1 in uscita del depuratore aziendale.~~

I reflui relativi all'impianto di cogenerazione derivano dal "blow down", dagli spurghi della caldaia a recupero e dalle condense provenienti dalle linee vapore che recapiteranno al depuratore aziendale.

A causa della potenziale presenza di sabbie e oli minerali, le acque meteoriche provenienti dal piazzale in cui è ubicato il nuovo impianto, saranno trattate in una vasca di prima pioggia, opportunamente dimensionata per la superficie interessata. Tali reflui subiranno un primo trattamento di sedimentazione per l'allontanamento di eventuali sabbie e morchie per passare successivamente in un dissabbiatore-disoleatore a coalescenza; al termine recapiteranno al Rio Scodoncello attraverso lo scarico S8.

I volumi annuali scaricati non subiranno incrementi, in quanto il piazzale risultava già impermeabilizzato.

C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore e non è necessaria autorizzazione specifica di settore per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti.

I rifiuti prodotti sono classificabili in:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

- urbani non pericolosi
- speciali non pericolosi assimilabili agli urbani
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi.

Sono state di recente aggiornate le schede I in merito ai nuovi codici CER dei rifiuti che la Ditta produce e attualmente gestisce, a differenza del passato in cui era una ditta esterna ad occuparsene.

In seguito all'eliminazione dell'impianto denominato "Newlisi" di trattamento del fango proveniente dal depuratore aziendale, sarà prodotto unicamente il fango codice CER 020502- (fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti) e non più il rifiuto codice CER 020599 (rifiuti dell'industria lattiero casearia).

I rifiuti (e le relative stime di produzione) provenienti dal nuovo impianto di cogenerazione consistono in:

- emulsioni oleose codice CER 13 05 06* provenienti dalle operazioni di svuotamento della vasca di contenimento del turbogas e del disoleatore del trattamento di prima pioggia; la quantità stimata è di circa 200 l/anno;
- olio lubrificante codice CER 13 02 05* proveniente dalla sostituzione dell'olio del serbatoio della turbina; quantità stimata 400 l/anno;
- filtri olio codice CER 15 02 02*provenienti dalle operazioni di sostituzione filtro olio della turbina; la quantità stimata è di circa 10 Kg/anno;
- filtri aria codice CER 15 02 03 provenienti dalle operazioni di sostituzione filtro aria della turbina; la quantità stimata è di circa 300 Kg/anno;
- elementi catalizzatore codice CER 16 08 01 proveniente dalla sostituzione periodica del catalizzatore della caldaia a recupero; la quantità stimata è di circa 70 Kg/anno;
- acque lavaggio turbina a gas CER 12 03 01* provenienti dalle operazioni di svuotamento del serbatoio di raccolta dei reflui provenienti dal lavaggio turbogas; la quantità stimata è di circa 900 l/anno.

Cap. D.2.6 Emissioni in atmosfera

Emissione n.	E211	
	Camino caldaia principale	
Provenienza		
Modalità di funzionamento	Turbogas e post combustore	Fresh-air
Durata ore/giorno	24	192
Durata gg/anno	345	
Altezza minima [m]	15	15
Sez. uscita [m ²]	1.307	1.307
Sistema di contenimento	Dry Low NO _x Catalizzatore ossidante	Dry Low NO _x
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	50*	100**
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	15 *	45**

Note:

* i valori di emissione degli inquinanti, limiti orari, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

** i valori di emissione degli inquinanti, limiti orari, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

I limiti, che dovranno essere rispettati nei periodi di funzionamento a regime dell'impianto, si intendono rispettati quando:

- nessun valore medio giornaliero, riferito alle ore di effettivo funzionamento, supera i valori limite di emissione sopra riportati;
- nessun valore medio orario supera del 25% il relativo valore limite di emissione sopra riportato.

Le condizioni e gli intervalli di validità dei valori al fine di stabilire se sono stati acquisiti in condizioni valide per essere paragonati al limite, sono proposte dal gestore che deve produrre e mantenere attiva una procedura specifica documentata ed approvata dall'autorità di controllo. Il campo di validità del dato sarà definito e stabilito in funzione del:

- carico di processo
- minimo tecnico di esercizio
- fasi di avviamento e arresto
- anomalie sistema acquisizione.

Il Gestore è tenuto a garantire la qualità dei dati e dei controlli mediante l'attuazione di procedure che documentino quanto attuato, anche in funzione di pervenire ad una disponibilità degli stessi non inferiore all'80% sul periodo di normale funzione dell'impianto.

N.B. Gli effluenti gassosi (emissione E211) costituiscono la sorgente emissiva n° 2 ai fini del monitoraggio in continuo.

Emissione n.	E212	E214
Provenienza	Camino Bypass	Emissione nebbie oleose da turbina gas
Durata ore/giorno	505 h/anno*** (di cui 24 ore in fase di emergenza e 4 ore in fase di avviamento)	24
Durata gg/anno		365
Altezza minima [m]	15	5.5
Sez. uscita [m ²]	1.307	0.018
Sistema di contenimento	Dry Low NO _x	-
Sistema di abbattimento	-	Filtro a coalescenza
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	30*	-
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	30*	-
Nebbie oleose [mg/Nm ³]	-	5**

Note:

*I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

** I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

*** Ore anno equivalenti

Emissione n.	E206	E2
Provenienza	Centrale termica Mingazzini PB 200 gas metano (Pot. 15.5 MWt)	Centrale termica Mingazzini PB 200 gas metano (Pot. 15.5 MWt)
Durata ore/giorno	570 (di cui 24 in fase di emergenza e 4 ore in fase di avviamento)	In emergenza, in caso di indisponibilità di E211 e/o E206
Durata gg/anno		
Altezza minima [m]	15.4	15
Sez. uscita [m ²]	0.95	0.47
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	70	70
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	100	110
Rendimento [%]	95	89

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Gli effluenti gassosi (emissioni E02 e E206) costituiscono la sorgente emissiva n°1 ai fini del monitoraggio in continuo

CONFEZIONAMENTO SUCCHI IN BOTTIGLIA PET

Emissione n.	E184	E185	E200	E215
Provenienza	Torrino di estrazione	Aspirazione fardellatrice	Confezionatrice asettica Succhi di frutta in bottiglia PET	Torrino di estrazione Unitherm Procomac
Portata tq [Nm ³ /h]	min. 700	min. 2000	Min-max. 5.100	t.q. 8000
Durata ore/giorno	24	24	24	24
Durata gg/anno	365	365	365	365
Altezza minima [m]	10	5	13	10
Sez. uscita [m ²]		0.05	0.196	-
Imp. abbattimento	-	-	Scrubber	-
Sostanze acide (esprese come mg/Nm ³ NaOH)	-	-	5	-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

LABORATORI

Emissione n.	E 39	E 97	E 99	E 203	E 204	E 222
Provenienza	Cappa lab.					
Durata ore/giorno	24	24	24	24	24	24

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Durata gg/anno	365	365	365	220	220	365
Altezza minima [m]	4	4	4	6	6	6
Sez. uscita [m ²]	0.03	0.03	0.03	0.05	0.05	0,03

E40 e E205 verranno dismesse

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati

Emissioni in atmosfera		
Materiale particellare	900	kg/a
Ossidi di azoto	46 000	kg/a
Monossido di carbonio	14 000	kg/a
Biossido di carbonio	59 200 000	kg/a
Ossido di Zolfo	420	kg/a
Sostanze acide	1800	kg/a
Sostanze alcaline	1100	kg/a
Perossido di idrogeno	1500	kg/a
cloro	420	kg/a

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.